



# CESENATICO



ZADINA E PONENTE LE ZONE PIÙ COLPITE

## La notte della tempesta sul litorale: alberi sradicati e spiagge in ginocchio

Scompiglio negli stabilimenti, nessun ferito, ma resta alta l'attenzione per i rami pericolanti

**CESENATICO**  
**GIULIA BONINI**

Alberi sradicati, rami spezzati, strade da mettere in sicurezza e una città al lavoro per cancellare i segni della tempesta. È questo il quadro che emerge dopo la violenta ondata di maltempo che mercoledì sera ha investito Cesenatico con raffiche di vento superiori ai 120 chilometri orari. A pagare il prezzo più alto sono state Zadina e la zona di Ponente, dove nel parco si contano una decina di alberature danneggiate o crollate. L'emergenza ha reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia locale, di Cesenatico Servizi e dei volontari della Protezione civile e di Radio Soccorso, impegnati fino a notte fonda e per tutta la giornata di ieri nelle attività di messa in sicurezza e ripristino.

In via Colombo almeno un albero è stato tagliato, mentre in via Belgrado il crollo di un grosso pino ha bloccato la carreggiata, portando alla chiusura temporanea della strada e alla successiva rimozione del tronco. Anche in via Vespucci un pesante ramo ha provocato danni, cadendo sulla recinzione della scuola dell'in-

fanzia "Arcobaleno".

A testimoniare l'intensità della perturbazione è Terzo Martinetti, direttore del Cesenatico Camping Village, situato a Zadina nei pressi del Parco di Ponente. «Sono caduti quattro o cinque pini di grandi dimensioni e diversi rami. Abbiamo riportato anche qualche danno ad alcune verande, ma fortunatamente nessun ospite è rimasto coinvolto», racconta. «Fin dalle prime ore del mattino il personale della struttura si è attivato per liberare le aree interessate e ripristinare la piena funzionalità del campeggio. Anche il litorale ha risentito della forza del vento. In diversi stabilimenti balneari lettini e ombrelloni sono stati trascinati per decine di metri, finendo in qualche caso anche in acqua, e alcune torrette di salvataggio sono state divelte, come quella davanti al Bagno Roma a Levante. Un bilancio confermato anche dal presidente della Cooperativa Bagnini di Cesenatico, Simone Battistoni: «Non ci sono particolari criticità da segnalare, a parte qualche ombrellone rotto e alcune attrezzature danneggiate. Siamo già all'opera per garantire la regolare attività balneare», spiega.



Alberi divelti in via Belgrado a Zadina e strada bloccata. Sotto una torretta rovesciata dal maltempo

Nonostante la violenza del temporale e le numerose conseguenze registrate sul territorio, il maltempo non ha provocato feriti. Il lavoro coordinato delle squadre di soccorso e degli operatori comunali ha consentito di riportare rapidamente la situazione sotto controllo. Nel frattempo, prosegue la rimozione degli alberi rimasti a terra, mentre particolare attenzione è rivolta ai rami pericolanti ad alta quota, che potrebbero rappresentare un rischio anche nei prossimi giorni.

